

LABORATORIO DELLA GENTILEZZA

Attività svolta dagli studenti del terzo anno di
Infermieristica Pediatrica



COSTRUIAMO
GENTILEZZA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CLINICHE E DI COMUNITÀ

Department of Clinical Sciences and Community Health

LA GENTILEZZA

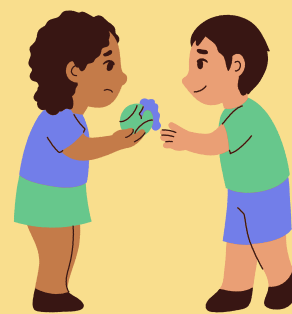
Dimensione intrapersonale:

essere gentili con se stessi, prestare attenzione alle proprie sensazioni e esigenze, imparare ascoltarsi e conoscersi



Dimensione interpersonale:

costruzione di una relazione gentile, di una comunicazione gentile (per es. relazione basata su fiducia / empatia)



Dimensione collettiva:

creare progetti gentili, creare strategie di gruppo gentili (Per allenarsi per esempio quaderno gentilezza*)



PRIMA MI ASCOLTO...



POI SCELGO PAROLE GENTILI!

NELLA QUOTIDIANITÀ...

Parole più facili da dire:

- Grazie
- Scusa
- Si va bene
- Se hai bisogno ci sono
- Non ti preoccupare
- Non ci ho pensato , non me ne sono resa conto



Parole più difficili da dire:

- Dire di no
- Scusa
- Ti voglio bene
- Ho sbagliato
- È colpa mia
- Avrei dovuto ascoltarti
- Sono stata esagerata nei modi
- Dimostrare affetto



GENTILEZZA...



AD OCCHI CHIUSI

UN CUORE
PIENO DI
GENTILEZZA

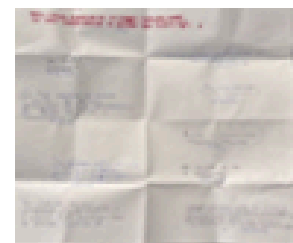


Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.



Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.



Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.



Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

GENTILEZZA

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

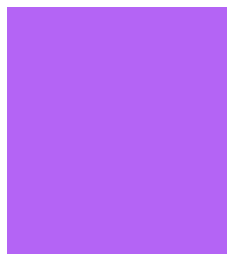


Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.

Lettera di un bambino che parla della gentilezza e di come si sente quando è trattato con gentilezza.



L'ALFABETO DELLA GENTILEZZA





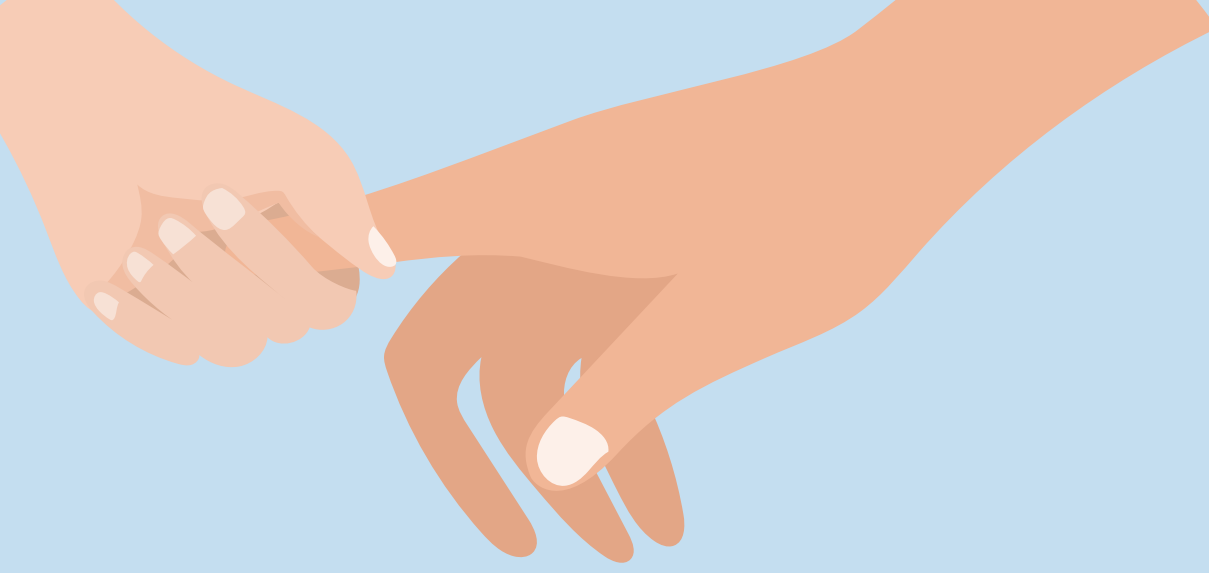
COLLABORAZIONE: è la capacità di lavorare in modo coordinato e armonioso con il bambino, la famiglia e tutti i professionisti sanitari. Significa condividere informazioni, obiettivi e responsabilità per garantire una cura sicura, efficace e centrata sul piccolo paziente. Attraverso la collaborazione si costruisce fiducia, si valorizza il ruolo dei genitori e si crea una rete di sostegno che fa sentire il bambino protetto e compreso.



DOLCEZZA: È il campo di forza dell'infermiere pediatrico. È la capacità di calibrare il tocco, la voce e lo sguardo per disarmare la paura del bambino, trasformando una manovra clinica in un gesto di protezione. Non è fragilità, ma una precisione emotiva che agisce come un anestetico naturale, rendendo l'ospedale un posto meno spaventoso.



MEDIAZIONE: L'infermiere pediatrico è il mediatore per eccellenza tra mondi diversi: traduce il linguaggio medico complesso in parole semplici per i genitori e in gioco per i bambini. Media tra i bisogni clinici e i desideri del piccolo, negozia la collaborazione durante una procedura dolorosa e funge da cuscinetto emotivo tra le paure della famiglia e le necessità del reparto. È l'arte di trovare l'equilibrio perfetto per il bene del bambino.



RISPETTO: è il superpotere di onorare l'unicità di ogni bambino, entrando in punta di piedi nel suo mondo, ascoltando i suoi silenzi e proteggendo la sua dignità in ogni momento della cura.



SORRISO: è un potere magico capace di sciogliere la paura. Con un semplice sorriso, l'infermiere pediatrico crea un ponte di fiducia con il bambino e la sua famiglia, trasformando un ambiente difficile in uno spazio più umano, caldo e rassicurante.





**LA GENTILEZZA È IL
SUPERPOTERE DELLA CURA**

FRASI DI GENTILEZZA



“QUI C’È SPAZIO PER IL CORAGGIO MA ANCHE PER LA PAURA”

**“PASSANO ANCHE LE GIORNATE DIFFICILI, SE OGGI PIOVE,
DOMANI USCIRÀ IL SOLE”**

**“FUORI C’È UN MONDO PIENO DI AVVENTURE CHE NON VEDE
L’ORA DI RICOMINCIARE A GIOCARE INSIEME A TE. OGNI
GIORNO CHE PASSA È UN PASSO IN PIÙ VERSO IL TUO
PROSSIMO GRANDE SORRISO!”**

“PUOI PRENDERTI IL TUO TEMPO, NOI RESTIAMO ACCANTO A TE”

FRASI DI GENTILEZZA PORTATE AI BAMBINI DELLA PEDIATRIA 1 DEL POLICLINICO DI MILANO





**FRASI DI
GENTILEZZA
PORTATE AI
BAMBINI DELLA
PEDIATRIA 2 DEL
POLICLINICO DI
MILANO**



**FRASI DI
GENTILEZZA
PORTATE AI
BAMBINI DELLA
CHIRURGIA DEL
POLICLINICO DI
MILANO**



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

GLI STUDENTI DI INFERMIERISTICA PEDIATRICA
DELL'UNIVERSITÀ STATALE DI MILANO

